



BILANCIO PARTECIPATIVO DI RESCALDINA 2026 LINEE GUIDA

Il Bilancio Partecipativo è un momento decisionale di pratica democratica diretta: consiste in una apertura della Amministrazione rappresentativa alla effettiva partecipazione della popolazione nell'assunzione di decisioni su alcuni ambiti della spesa collettiva della propria città.

Il Bilancio Partecipativo si caratterizza come un processo che si snoda durante tutto l'anno fino a disegnare una proposta articolata sulla base delle richieste dei cittadini.

L'obiettivo principale è la definizione da parte dei cittadini di una serie di richieste rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale si impegna a dare realizzazione, secondo le tipologie e i limiti di spesa ammessi e preventivamente comunicati.

1 - FASI DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

L'ottava edizione del Bilancio Partecipativo si articola nelle seguenti fasi:



PROGRAMMAZIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE **febbraio 2026**

Incontro del Gruppo Promotore, composto da referenti politici, tecnici, delle scuole e dell'associazionismo.

Presentazione delle Linee Guida e del calendario degli appuntamenti.



ASCOLTO DELLA CITTADINANZA **marzo/aprile 2026** - Nella prima fase di coinvolgimento attivo, i cittadini hanno la possibilità di segnalare progetti e proposte migliorative che troveranno copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione 2026, attraverso 2 momenti:

- **Raccolta delle idee** - Ogni cittadino può esprimere le proprie proposte nell'ambito delle INIZIATIVE CULTURALI o DELLE INIZIATIVE SPORTIVE.
- **Assemblaggio delle idee e co-progettazione** - Si privilegia la costruzione condivisa di un numero ridotto di proposte organiche e fattibili in un'unica idea attraverso il confronto con i tecnici e con i proponenti per individuare tutte le soluzioni possibili e impostare proposte progettuali quantificabili.



VERIFICA DI FATTIBILITÀ E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI

aprile/maggio 2026 - In questa fase, che si apre con la presentazione ai tecnici dei "progetti" emersi dagli incontri di co-progettazione, il Settore competente valuterà la fattibilità delle proposte ricevute, indicando una stima dei costi e dei tempi necessari

alla loro attuazione, e nel caso di non ammissibilità ne daranno motivazione. Il risultato è condiviso con il Gruppo Promotore e quindi comunicato ai cittadini attraverso canali cartacei e on-line.



VOTAZIONE DELLE PRIORITÀ **entro fine maggio 2026** - Nel secondo momento di coinvolgimento, i cittadini potranno esprimere le proprie preferenze tra i progetti ammessi per costruire “la Griglia delle Priorità”.



COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE, RILANCIO **prima settimana di giugno 2026** - Le proposte con il maggior numero di preferenze (entro la quota di bilancio stanziata) saranno inserite nel Bilancio di Previsione 2026 dell'Amministrazione, che si impegna a dare comunicazione costante del successivo processo di realizzazione. La valutazione del processo e delle realizzazioni confluiranno così nel rilancio della quarta annualità del Bilancio Partecipativo.

2 - CHI PARTECIPA

Possono proporre e votare le proposte tutti i cittadini che risiedono a Rescaldina o che in Rescaldina hanno motivi di interesse (luogo di lavoro, servizi di cui usufruiscono, proprietà...) che abbiano compiuto 5 anni.

3 - COME SI PARTECIPA

Si partecipa attraverso **modalità digitale (anche mediante utilizzo di QRCode)**.

Si specifica che anche NELLA FASE DI VOTO E' PREVISTA UNICAMENTE LA VOTAZIONE ON LINE, ai fini di verificare la veridicità dei dati dichiarati.

Le schede devono riportare i dati del cittadino che esprime la proposta, reperibile per eventuali chiarimenti e contattabile per gli appuntamenti successivi. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione dei genitori o comunque di un adulto (insegnante in caso di progetto di classe) su apposita scheda. Chi partecipa può esprimere **una proposta per le spese correnti**. Il soggetto proponente non potrà essere anche l'attuatore del progetto, a meno che lo svolga in forma gratuita.

La fase di co-progettazione sulle proposte (assemblaggio delle idee) avviene attraverso uno o più incontri aperti ai cittadini alla presenza dei tecnici referenti dei diversi ambiti, in modo da promuovere la collaborazione e conoscenza delle reciproche proposte tra i cittadini e il dialogo con l'Amministrazione.

Nella fase di voto, vengono diffuse le “schede” con l'elenco chiuso dei progetti ammessi al voto, per il quale i cittadini saranno chiamati a dare un numero limitato di preferenze. E' richiesto lo stesso tipo di accreditamento che per la fase delle idee (suscettibile di controllo per evitare il doppio voto), ma possono votare anche i cittadini che non hanno partecipato alla prima fase.

Eventuali banchetti informativi potranno essere presenti nelle piazze, presso i mercati cittadini e presso gli istituti scolastici; ove possibile verranno apposte speciali locandine con QRCode per poter facilmente arrivare alle schede digitali (per le idee e successivamente per il voto).

4 - AMBITI AMMESSI

Si raccoglieranno le proposte nei seguenti particolari campi di intervento:

SPESE CORRENTI (iniziative)

- iniziative culturali

- iniziative sportive

Sono ammesse proposte di iniziative sportive e culturali rivolte alle scuole, solo se riguardano le ore extra-scolastiche, salvo diversi accordi tra Istituti Scolastici e Uffici ed Amministrazione Comunale.

5 - LIMITE DI SPESA AMMESSO

Il “tetto massimo di spesa” indicato dall'Amministrazione Comunale per il Bilancio Partecipativo (con riferimento al bilancio di previsione 2026) è pari a:

- € 10.000,00 per spese correnti (iniziative).
-

6 - LA VERIFICA DI FATTIBILITÀ

La verifica delle proposte emerse e assembleate in occasione degli incontri di co-progettazione sarà effettuata dal settore comunale competente e dal settore finanziario, in funzione della comunicazione dei progetti ammessi alla fase di voto. La valutazione sarà fatta in base ai quattro seguenti criteri:

1. Competenza: l'iniziativa proposta deve essere di competenza del Comune, non di altri livelli istituzionali o di altri enti o di privati.
2. Programmazione: l'iniziativa in questione non deve far parte degli interventi già finanziati o previsti nel Bilancio Comunale.
3. Fattibilità: l'iniziativa deve essere fattibile in ordine a criteri di valutazione esclusivamente tecnici.
4. Costo stimato: viene indicata una previsione di costo per la realizzazione dell'intervento (si intende in tal caso una previsione di massima utile a comunicare sinteticamente l'ordine di grandezza di ogni intervento). Vengono quindi di regola escluse iniziative il cui importo singolo è superiore al tetto massimo di spesa. Non sono ammesse integrazioni economiche da parte del soggetto proponente né da parte di terzi.

A seguito della verifica le proposte saranno suddivise in diverse categorie:

- Proposte fattibili ammesse alla votazione di priorità da parte dei cittadini.
 - Proposte non ammesse alla votazione perché relative a interventi già previsti, oppure progetti risultati vincenti per n° 3 edizioni che sono già inseriti nella programmazione finanziaria dell'Ente.
 - Proposte escluse per motivazioni tecniche o perché di costo superiore al finanziamento stanziato.
 - Proposte simili o riguardanti la stessa tematica, previo accordo con i proponenti, potranno essere accorpate in un unico progetto.
-

7 - CONTEGGIO DEI VOTI

I risultati dell'analisi di fattibilità e le informazioni sulla fase di voto sono comunicati alla cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione dell'Amministrazione.

La fase di voto si conclude con la presentazione alla cittadinanza dei risultati emersi.

8 - RECEPIMENTO DELLE PROPOSTE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Recepite le istanze della Griglia di Priorità, sono finanziate e avviate a realizzazione entro la fine

dell'anno **successivo alla votazione** le proposte secondo l'ordine della classifica, fino al raggiungimento del “tetto massimo della spesa.

Durante l'incontro finale del Gruppo Promotore per la chiusura dell'edizione del Bilancio Partecipativo potrebbe essere necessario riparametrare i progetti vincenti per poterli far rientrare nei limiti di spesa ammessi.

9 - GRUPPO PROMOTORE

Il Gruppo Promotore per il Bilancio Partecipativo di Rescaldina, composto dalla Giunta, dai consiglieri, dai rappresentanti dei gruppi consiliari, dai responsabili comunali o dai funzionari delegati, dai rappresentanti delle Consulte, delle scuole e del mondo dell'associazionismo, ha redatto il presente documento e svolgerà nell'anno 2026 il ruolo di coordinamento del processo relativo all'attuazione del Bilancio Partecipativo anno 2026.

10 - MODIFICHE ALLE LINEE GUIDA

Le presenti “Linee Guida del Bilancio Partecipativo di Rescaldina” sono state redatte dal Gruppo Promotore al fine di attivare operativamente il Bilancio Partecipativo fornendo le indicazioni in grado di regolare l'attuazione delle principali dinamiche decisionali finora individuate. Hanno durata temporanea e saranno sottoposte a valutazione ed eventuale revisione al termine della presente edizione.

Qualora per cause di forza maggiore dovessero rendersi necessarie delle modifiche, sarà convocato il Gruppo promotore, che prenderà le conseguenti decisioni, opportunamente comunicate alla cittadinanza.



A CURA DEL GRUPPO PROMOTORE – 18 FEBBRAIO 2026

www.comune.rescaldina.mi.it

MAIL: bilanciopartecipativo@comune.rescaldina.mi.it